

Piano assicurativo, pronte le regole per le polizze agevolate

Prevista la possibilità di coprire 3 avversità da scegliere fra quelle di frequenza (eccesso di neve, di pioggia, grandine e venti forti) e quelle accessorie. A livello sperimentale per il frumento assicurabili anche le perdite per variazioni negative di prezzo

di **Ermanno Comegna**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio scorso è stato pubblicato il decreto Mipaf relativo al Piano assicurativo nazionale per l'annualità 2017 (Pan 2017) che contiene le regole fondamentali per l'accesso delle imprese agricole ai fondi pubblici disponibili a copertura parziale delle spese sostenute per sottoscrivere polizze assicurative sulle colture vegetali (dai cereali agli ortofrutticoli), sulle strutture aziendali (impianti arborei, serre, reti antigrandine, ecc.) e sulle produzioni zootecniche (bovini, ovini, suini, ecc.). Pochi giorni dopo, e più precisamente il 17 febbraio, è stato pubblicato un secondo decreto con il quale il Ministero ha individuato i prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali



e dei costi di smaltimento delle carcasse di animali da utilizzare per la determinazione dei valori assicurabili, nel momento in cui gli agricoltori sottoscrivono le polizze agevolate.

I due provvedimenti sono essenziali per il funzionamento della campagna assicurativa annuale e rappresentano il punto di riferimento al quale le imprese agricole, i consorzi di difesa e le

compagnie assicurative devono guardare per la negoziazione, per la sottoscrizione delle polizze agevolate e per la richiesta dei contributi pubblici previsti nella regolamentazione europea e in quella nazionale vigente.

Lo schema generale è lo stesso attuato negli anni precedenti, con qualche differenza, la cui finalità è di migliorare il funzionamento del regime di aiuto.

L'obiettivo è fare in modo che la confidenza degli agricoltori aumenti e torni a crescere il ricorso alla copertura assicurativa dei tanti potenziali danni ai quali va incontro un'impresa agricola, dopo le disaffezioni al regime registrate negli ultimi tempi.

Due novità

La prima novità è l'incremento delle tipologie di prodotti assicurabili, con l'inclusione nella lista di molte colture da seme prima mancanti e con la possibilità di sottoscrivere polizze agevolate anche per colture destinate alla filiera del-

Termini di sottoscrizione delle polizze assicurative agevolate 2017

Gruppo di coltura	Tipologia di coltura	Scadenza entro la quale procedere alla sottoscrizione della polizza
Gruppo lettera a)	Colture a ciclo autunno primaverile	30 aprile
Gruppo lettera b)	Colture permanenti	30 aprile
Gruppo lettera c)	Colture a ciclo primaverile	31 maggio
Gruppo lettera d)	Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio
Gruppo lettera e)	Colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche	31 ottobre
Gruppo lettera f)	Colture che appartengono ai gruppi di cui alle lettere c) e d) seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate	Entro la scadenza successiva (!)

(!) Ovvero: per colture appartenenti al gruppo di cui alla lettera c) la scadenza diventa il 15 luglio; per colture appartenenti al gruppo di cui alla lettera d) la scadenza sarà il 31 ottobre.

A DISPOSIZIONE 10 MILIONI DI EURO

Frumento: arriva la polizza per i mancati ricavi

Il Ministero delle politiche agricole e Ismea hanno avviato una polizza sperimentale che assicuri i ricavi del grano, sia duro sia tenero, aggiuntiva rispetto alle garanzie tradizionali contro le avversità atmosferiche. A disposizione 10 milioni di euro – stanziati a suo tempo per la filiera grano-pasta – volti a coprire non più del 65% del premio che l'agricoltore paga. Questi potrà ricevere un indennizzo nel caso in cui la media triennale dei suoi ricavi per ettaro scenda almeno del 20%.

Il decreto attuativo, ha assicurato il Mipaaf, sta per essere firmato.

«Dico chiaramente che sperimentiamo aprendo un fronte in sede europea, dove c'è un grande vuoto in materia» e dove questa polizza potrebbe essere scelta come «case study» ha detto il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, che ha illustrato il nuovo strumento assicurativo insieme al presidente dell'Ismea Enrico Corali e al direttore generale Raffaele Borriello.

Quest'ultimo ha precisato che la polizza non ha fini speculativi.

Le assicurazioni sui ricavi saranno parte della riforma del Fondo di solidarietà nazionale che il Ministero sta elaboran-



do, ha assicurato Martina, chiedendo l'apporto di tutti perché la revisione delle attuali norme vada in porto.

Il ministro ha prontamente ricevuto l'appoggio della Coldiretti e della Copagri, i cui presidenti Roberto Moncalvo e Franco Verrascina sono intervenuti durante la presentazione.

Martina si è anche detto convinto che la polizza ricavi potrà essere una leva decisiva per lo sviluppo delle assicurazioni al Sud. Tocca ora alle compagnie assicurative e ai consorzi di difesa darsi da fare, ha aggiunto. Il presidente di Asnacodi Albano Agabiti, che associa i consorzi, ha espresso tutto il suo appoggio ricordando di aver condiviso il percorso ideato da Ismea e Mipaaf fin dall'inizio.

Letizia Martirano

la biomassa. L'allegato 2 del decreto riporta l'elenco delle tipologie colturali assicurabili e contiene poco meno di 400 voci.

La seconda novità è l'istituzione per la prima volta di una nuova forma di copertura assicurativa, denominata «polizze sperimentali», che riguardano in pratica il settore del frumento (tenero e duro), contro il rischio di riduzione del ricavo (vedi riquadro in alto)

In tal modo, la copertura si riferisce sia a eventi atmosferici che incidono sulla quantità e la qualità del raccolto, sia a oscillazioni negative del prezzo.

Alla luce delle novità menzionate, le combinazioni dei rischi assicurabili tramite polizze agevolate per le colture vegetali, a copertura della mancata resa (quantitativa e qualitativa) sono le seguenti:

- polizze che coprono l'insieme delle

avversità e cioè quelle di tipo catastrofale (ad esempio alluvione o gelo e brina), di frequenza (esempio classico è la grandinata) e accessorie (ad esempio lo sbalzo termico);

- polizze che coprono l'insieme delle avversità di tipo catastrofale e almeno una di quelle di frequenza;
- polizze che coprono almeno tre delle avversità di frequenza e accessorie;
- polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali;
- polizze sperimentali.

Oltre alle avversità atmosferiche, le colture vegetali possono essere coperte con polizze agevolate anche per i rischi legati alle fitopatie e alle infestazioni parassitarie.

Le assicurazioni sulle strutture aziendali coprono i danni causati da eventi atmosferici, come eccesso di neve e tromba d'aria.

PRESIDENTE DELLA FNSEA

La scomparsa di Xavier Beulin

La Fnsea, principale organizzazione agricola francese, ha annunciato «con immensa tristezza» l'improvvisa scomparsa del suo presidente Xavier Beulin, 58 anni, avvenuta il 19 febbraio. «Beulin – si legge nel comunicato della Fnsea – ha dato tutto quello che aveva per l'idea di un sindacalismo libero e indipendente. Impegnato sin dall'età di 17 anni per l'agricoltura, Beulin ha dato al sindacalismo e al settore agricolo consensi e uno slancio senza precedenti». Si tratta di «una perdita gravissima per la Francia» ha detto il presidente della Repubblica Francois Hollande, mentre il ministro dell'agricoltura Stephane Le Foll ha salutato quello che ha definito «un pilastro del sindacalismo agricolo». «Con lui, al di là delle nostre differenze, ho sempre lavorato per trovare soluzioni per sostenere un'agricoltura che attraversa momenti difficili» ha aggiunto Le Foll. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti da tutto il mondo agricolo. Il segretario del Copacogeca Pekka Pesonen ha affermato che «l'agricoltura internazionale con la morte di Beulin perde un grande uomo».

«Con profonda commozione ho appreso della prematura e improvvisa scomparsa dell'amico e collega Xavier Beulin, presidente di Fnsea» ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi.

Anche il presidente della Cia, Dino Scanavino, ha espresso il suo cordoglio, ricordando che «l'agricoltura europea e quella francese perdono un protagonista della battaglia per l'affermazione e lo sviluppo del settore nell'economia e nella società».

Infine, le polizze sottoscritte dagli allevamenti zootecnici sono a copertura del rischio epizootie (ad esempio brucellosi per i bovini e peste suina classica) e prevedono le garanzie sul mancato reddito, sulla mancata produzione, sull'abbattimento forzoso e sul costo di smaltimento.

Una certa attenzione deve essere prestata alla tempistica per la sottoscrizione delle polizze, il cui mancato rispetto comporta la non ammissibilità al contributo pubblico da parte del soggetto richiedente.

Le polizze assicurative singole (quelle sottoscritte tra il singolo agricoltore e la compagnia assicurativa) e i certificati per le polizze collettive (nel caso intervenga il consorzio di difesa) devono essere sottoscritti entro le date indicate in tabella.

Ermanno Comegna